



Il sole... delle 5 ore

Titolo proposto da Giacomo 3B - Nuti

ANNO I N.1

DICEMBRE 2005

Periodico dell'Istituto Comprensivo Statale Matteo Nuti di Fano
Via Redipuglia 5 tel. 0721-866988 865158 865645
E-mail: ic.nuti.fano@provincia.ps.it
Web: <http://scuole.provincia.ps.it/ic.nuti.fano>

I. C. - M. Nuti

- Scuola dell'infanzia "Il giardino dei colori" - V.le Italia e P.zza Unità d'Italia
- Scuola dell'infanzia "La lucciola" - Maggiotti
- Scuola primaria "R. Sanzio" Centinarola - Via Caprera e Via Pa-strengo
- Scuola primaria di Feni-le
- Scuola primaria "G. Rodari" - Poderino
- Scuola secondaria di 1° grado - M. Nuti

Perché un giornalino scolastico?

Quest'anno noi alunni dell'Istituto comprensivo "M. Nuti" abbiamo deciso di realizzare un giornalino d'Istituto.

Molte classi, comprese alcune delle elementari, si sono messe al lavoro. Anche se in piccolo, il nostro giornalino assomiglia molto ad un vero quotidiano.

L'idea di creare un giornalino d'Istituto è molto interessante, perché i fatti che accadono nella nostra scuola, offriranno

spunti per gli articoli che verranno proposti successivamente.

Questa iniziativa, secondo me, stimolerà i ragazzi ad incentivare la lettura, indirizzandola non solo ai libri di avventura o di fantascienza ma anche al quotidiano. Sicuramente questa idea aiuterà ognuno di noi a conoscere gli stili di vita, le aspettative, i sogni e i progetti dei nostri coetanei.

Grazie a questo

giornalino, impareremo a conoscere meglio la storia e gli aspetti nascosti e più caratteristici della città di Fano.

Oltre agli articoli scritti dai ragazzi di ogni classe, sono presenti in questo numero anche una serie di divertentissimi giochi e di vignette umoristiche, che appassioneranno sicuramente i lettori!!

Camilla 2A - Nuti

Si sarebbe potuto chiamare...

- *L'ora delle notizie*
- *Una scuola unita*
- *Il giornalino: un mix di idee*
- *Il resto della scuola*
- *Potere della penna*
- *Le 21 lettere magiche*

Titoli proposti dalle classi 5A di Poderino e 5B di Centinarola

Perché un giornalino scolastico?

Un giornalino d'Istituto potrebbe servire a far conoscere bene la scuola "Nuti", per specificare qualcosa di più o per presentarla a un po' di gente.

Può servire inoltre a descrivere i passi che abbiamo fatto dalla prima elementare ad ora e per comunicare a tutti come si passa il tempo in modo vivace, perché qui non ci si annoia mai.

A me piacerebbe scrivere delle emozioni provate la prima volta che

sono entrata in questa scuola e descrivere come ci sto adesso.

Quei passi che ho incominciato a fare in prima vanno avanti di anno in anno e io sto frequentando il quinto passo, ma, se uno vuole, i passi non finiscono mai!

Ludovica 5B - Poderino



Intervista alla Dirigente Scolastica dott.ssa Anna Laura Benvenuti

Le tappe della vita, a mio modo di vedere, si delineano strada facendo. Il mio sogno da giovane era essere interprete parlamentare e per questo ho frequentato a Bologna una scuola per interpreti. I miei genitori, dopo aver assecondato quello che era il mio desiderio, durante questi quattro anni di studi non hanno mai perso l'occasione per sottolineare che la professione d'insegnante, per una donna che avrebbe dovuto formare una famiglia, sarebbe stata una scelta migliore.

Pur avendo un carattere tenace, evidentemente i loro ragionamenti mi hanno convinta tanto da acquisire la laurea in lingue e lettere straniere ed iniziare ad insegnare.

La mia storia di insegnante nasce a Torino in una scuola media, come si

chiamava allora, poi attraverso varie vicissitudini sono passata al ruolo della scuola secondaria di 2° grado e poi di nuovo, per potermi riavvicinare alla mia città a quello della scuola media.

Dopo molti anni di insegnamento, in cui contemporaneamente ho ricoperto ruoli di collaborazione con i dirigenti, è stato quasi naturale pensare alla possibilità di sostenere il concorso per dirigenti. Se così non fosse stato, ritenendo ormai esaurita l'esperienza d'insegnante, ora "sarei in pensione". Vi confesso che questo mi reca un certo disagio e, siccome sento di avere ancora energie da spendere nella scuola, sono rimasta

nel ruolo di dirigente che mi appaga, seppur fra impegni gravosi e di grande responsabilità uniti anche a qualche soddisfazione che mi aspetto da voi.

Vi ringrazio per avermi dato la possibilità, attraverso le domande che mi avete posto, di farmi conoscere meglio e spero che la mia esperienza, unita alle molte altre che avrete modo di sperimentare in modo diretto o indiretto, vi possa aiutare a pensare che nella vita sia necessario guardare avanti, impegnandosi per tutto quello che è possibile e farlo al massimo, sicuri che, gradualmente, si riuscirà, soprattutto se saremo impegnati adeguatamente a scuola e nella società.

Michele, Melania e Luca 3A - Nuti

Questa è la mia scuola

La mia scuola si chiama "Matteo Nuti", si trova nel quartiere di Poderino. La preside della mia scuola si chiama Anna Laura Benvenuti. L'edificio comprende sia le scuole medie sia le elementari. La mia scuola è dotata di tutte le aule necessarie per le attività dei ragazzi; infatti ci sono: due aule di informatica, un'aula di artistica, una di musica, l'aula magna, la biblioteca e un laboratorio di scienze.

La scuola ha anche una palestra abbastanza grande e attrezzata per tutti i tipi di attività dei ragazzi. A proposito dell'attività sportiva, le classi II medie durante l'anno praticano dei corsi di nuoto presso la piscina Dini Salvalai. La mia scuola possiede anche un enorme giardino suddiviso in due

parti: una più piccola per i bambini delle elementari e una più grande per i ragazzi delle medie.

Durante l'anno scolastico, ogni martedì, gli alunni che hanno scelto 33 ore, svolgono di pomeriggio delle attività cosiddette opzionali come il potenziamento delle lingue, il corso di ceramica, la lettura espressiva, l'attività motoria e infine due corsi di strumento musicale (Chitarra e Tastiera).

La scuola ogni anno organizza due tipi di settimane: una verde, con tante attività come trekking, sci d'erba, tennis, percorsi di mountain bike ecc. che si svolge ai

primi di luglio, e una bianca, dove si scia tutto il giorno, che si svolge a metà gennaio.

Noi alunni all'inizio della scuola media ci siamo trovati molto bene sia con gli insegnanti che fra di noi. Infatti ci siamo conosciuti molto velocemente e siamo presto diventati dei buoni amici e ancora oggi ci sono dei buonissimi rapporti tra di noi.

Qualche litigio ovviamente c'è stato ma ognuno di questi ci ha fatto crescere e riflettere sul nostro comportamento e, soprattutto, imparare a non ripetere azioni sbagliate commesse in passato.

Classe 2A - Nuti

Progetto mare

Le quattro classi seconde della scuola secondaria di primo grado dell'I.C. "Nuti" sono impegnate, per l'intero anno scolastico, in un affascinante progetto rivolto alla conoscenza dell'ambiente marino. Il progetto ha come obiettivo principale la valorizzazione di alcuni pesci (pesce azzurro, triglie, ecc.) di non elevato valore commerciale ma di importante valore alimentare. Il progetto mira anche a far conoscere le principali tecniche di pesca, le economie, la poesia e la narrativa legate al mare. Sono previste, per ogni classe, tre lezioni tenute da esperti, una

visita al mercato ittico e al nuovo porto turistico, due attività al ristorante al "Pesce Azzurro" che prevedono anche una cena, estesa ai genitori, in cui gli alunni si trasformeranno in cuochi provetti.

Nell'ambito del progetto verranno realizzati due acquari (uno con pesci e l'altro con crostacei e molluschi) che saranno allestiti nell'atrio della scuola e saranno visitabili anche dai genitori. Il progetto si concluderà con una interessante escursione sulla moto-

nave "Queen Elisabeth II" che dal nuovo porto di Fano trasporterà gli alunni al porto di Cattolica. A bordo saranno presenti gli esperti che realizzeranno e mostreranno gli allevamenti di pesci realizzati in mare aperto. Il progetto, quasi completamente gratuito per gli alunni, vede il coinvolgimento di tre enti: **A.P.P.A.** (associazione pescatori provincia di Ancona), Cooperativa "Progetto Blu" (equipe di biologi marini) **Coomarpesca** con il ristorante "Pesce Azzurro".

Francesco e Andrea 2D - Nuti

La “Biblioteca”

<<La biblioteca... un nome così strano...>> così raccontava un personaggio di un brano che abbiamo letto l'anno scorso.

Si parlava del nome “biblioteca” e il signor Gustavo diceva “Biblio significa libri, e fino a lì va bene, ma teca cosa significa?” Per quel personaggio sapeva di polvere, di vecchio, di ammuffito.

Anche io pensavo queste cose facendo riferimento alla biblioteca vecchia, molto triste, che non ti faceva venire voglia di leggere, ma con questa nuova è tutto diverso!

Entrata nel nuovo ambiente ho pensato: “Qui dentro c'è stato un chirur-

go estetico che ha dato una bella ritoccatà!”

Ho subito notato i colori che davano personalità e simpatia alla biblioteca, i banchi vecchi e brutti erano stati rivestiti di carta adesiva di un bell'arancio e verde.

Tutti gli armadi un po' più anziani sono stati arricchiti di tanti fiori, invece altri mobili vecchi di cinquant'anni fa sono stati pitturati

La biblioteca è stata arricchita dai disegni dei bambini che hanno contribuito a loro modo a far diventare la biblioteca sempre più amichevole, come dice la scritta su un cartellone co-

struita con i fogli di giornale “UN LIBRO E' SEMPRE UN BUON AMICO”.

Su dei foglietti si possono scrivere ed esprimere le impressioni sui libri e sulla biblioteca: quella dei PENSIERI IN LIBERTA' è stata proprio una bella idea della bibliotecaria Leonella.

Lei è un'ottima consigliera, ti aiuta nella scelta del libro e ti invita sempre ad andare a leggere i libri in biblioteca, è davvero simpatica.

In conclusione, da buon critico, dico che la nuova biblioteca è bellissima.

Carolina 5B - Poderino

La fantasia è alle porte...

La fantasia è alle porte nell' I C “M.Nuti”. E' stata infatti aperta quest'anno una nuova biblioteca d'Istituto il giorno sabato ventidue ottobre. Precedentemente l' aula era occupata dal laboratorio di scienze ed è ora allestita vistosamente con materiale di recupero.

Ha colori molto vivaci. Nei grandi armadi contenenti i libri, sono stati attaccati dei fiori di carta che rianimano il posto. Inizialmente, dentro la scuola c'erano due piccole biblioteche che poi sono state fuse per dare vita ad una biblioteca più grande. I banchi sono verdi e arancioni perché hanno attaccati su di essi una pellicola colorata, le sedie

sono comode. Inoltre c'è un computer che è utile perché serve a registrare tutti i titoli dei libri. Ci sono libri di vario genere destinati sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

L'atmosfera che si respira in biblioteca è accogliente e tranquilla e, soprattutto, c'è la calma sufficiente per leggere bene.

Sulle pareti ci sono poesie, disegni ed immagini che attirano la curiosità del lettore.

Quando si finisce di leggere il libro scelto, bisogna riconsegnarlo en-

tro quindici o venti giorni, in modo che possa essere disponibile anche per altri ragazzi. Appena si esce dalla biblioteca, si possono scrivere le sensazioni e le emozioni che ci dà la lettura. I foglietti si trovano su un piccolo mobile vicino alla porta, verranno poi attaccati fuori dell'aula, su grandi cartelloni colorati. Così è come se lasciassimo la nostra impronta e tutti potranno leggere le nostre idee.

LA BIBLIOTECA, SECONDO ME, E' LA STRADA PER ARRIVARE AD UN MONDO FANTASTICO!!!

Classe 2C - Nuti

Intervista alla responsabile della biblioteca

Quanto tempo ha impiegato per sistemare questa biblioteca? *Ho impiegato circa tre settimane.*

Perché ha scelto i colori verde e arancio? *Ho scelto questi colori perché sono molto vivaci e stimolano a lavorare con allegria.*

Qual è stato il costo per allestirla? *Il costo per allestire questa biblioteca è stato minimo; abbiamo recuperato il materiale che già avevamo, il bidello Maurizio ha verniciato dei mobili vecchi con la vernice verde ed arancione facendoli diventare nuovi e più allegri. L'unica spesa è stata per la carta adesiva con la quale ho ricoperto i banchi e per i cartoncini che ho appeso al muro con i disegni*

degli alunni.

Quanti libri ci sono in questa biblioteca? *Per ora abbiamo circa 1.500 libri ma ne arriveranno molti altri; alcuni in donazioni degli alunni e degli insegnanti, altri ne abbiamo acquistato. La nuova biblioteca misura circa mq. 12 x 9. Ci sono libri di storia, di scienze, di inglese, enciclopedie, libri di narrativa adatti ai diversi ordini di scuola.*

Qual è l'orario di apertura? *L'orario di apertura è dalle ore 8 alle 14 dal lunedì al sabato.*

Lei sarà sempre presente nella biblioteca? *Nell'orario indicato ci sono io come responsabile che posso consigliare le scelte*

dei libri da leggere. Sono venute quasi tutte le classi dell'Istituto a visitare la nuova biblioteca e diversi alunni per il prestito dei libri.

Gli alunni che sono venuti a vedere la biblioteca come hanno accolto questa iniziativa? *I ragazzi che sono venuti a visitare la biblioteca sono rimasti molto sorpresi nel vedere la trasformazione di questa aula che ora è vivace e piena di colori e sono rimasti contenti perché avranno la possibilità di venire a leggere ed a prendere i libri in prestito.*

Gli insegnanti e la dirigente sono rimasti soddisfatti? *La dirigente e gli insegnanti sono entusiasti dell'apertura di questa nuova biblioteca.* **Classe 1B - Nuti**

Fano: la mia città

Fano è situata in una spaziosa e ridente pianura che si affaccia lungo le salate acque del mar Adriatico.

Questa città è stata anticamente costruita dai Romani; infatti ancora oggi, conserva i reperti archeologici di quell'epoca: il fantastico e splendido arco d'Augusto e il perimetro delle mura romane ancora parzialmente intatte. Il borgo era in passato delimitato dalle mura medioevali, di cui si conservano alcuni tratti come il Bastione San Gallo. Nel centro storico spicca la suggestiva Piazza XX Settembre dalla forma rettangolare, che come particolarità ha la fontana, al cui centro è collocata la statua della Dea della Fortuna, posta in fondo alla piazza, invece che al centro. Sulla piazza si affaccia il Teatro della Fortuna, recentemente ristrutturato. Un altro storico edificio che si affaccia sempre su Piazza XX Settembre è la Corte Malatestiana, che durante il Medioevo e il Rinascimento fu la residenza dei Malatesta. Oggi in questo edificio vi è ospitato il museo civico.

Percorrendo Via Arco d'Augusto si giunge al litorale, suddiviso dal porto canale. Da una parte la spiaggia ciottolosa chiamata "Sassonia" e dall'altra quella sabbiosa denominata "Lido". Lungo il Lido e la Sassonia ci sono gli stabilimenti balneari, modernamente attrezzati, con spazi per bimbi e bagnanti. Il Lido, rappresenta il punto di ritrovo per i giovani. Infatti, durante le serate estive i bar i pub e i locali in genere si colorano del variopinto mondo giovanile.

Il porto di Fano risale all'epoca romana e ospita una numerosa flotta di pescherecci che ormeggiano lungo il molo di ponente e di levante. Le specie maggiormente pescate sono sardine, alici, triglie, naselli, palombi e vongole. Il mercato ittico si trova presso il porto che è frequentato anche da imbarcazioni da diporto e nell'area portuale vi sono i

cantieri navali.

Come molti sanno il Carnevale è una festa antichissima, la cui nascita viene fatta risalire ai Saturnali latini. Pochi sanno, invece, che il Carnevale di Fano è il più antico d'Italia; il primo documento noto nel quale vengono descritti festeggiamenti tipici del Carnevale nella città, risale al 1347. Il **getto** è, senza dubbio il punto di forza del Carnevale di Fano. Ogni anno quintali di caramelle e cioccolatini piovono dai carri allegorici durante le sfilate.

Un altro elemento assolutamente originale del Carnevale fanese è il caratteristico pupo, detto "vulon". Si tratta di una maschera che rappresenta sotto forma di caricatura i personaggi più in vista della città e che insieme alla "Musica Arabita" vanta una lunga tradizione nella storia del Carnevale di Fano.

Classe 2A - Nuti

Passeggiata nella Fano romana

Se volete visitare la parte più suggestiva e più antica di Fano, il percorso più bello è sicuramente la visita guidata alla Fano romana. Dura soltanto una mattinata, ma permette ugualmente di visitare le più grandi opere romane presenti a Fano.

Si parte dall'Arco d'Augusto, che è stato costruito nel IX secolo d.C. Al tempo dei Romani era la porta della città. A quel tempo c'erano delle arcate sopra questa porta, ma poi sono state abbattute a causa di varie guerre. Oggi ne rimane soltanto una, che poi non è nemmeno intera, ma si vedono solo le colonne. Sopra l'arco maggiore si poteva leggere in lettere d'oro una dedica ad Augusto che lo fece costruire: "Ottaviano Augusto è stato imperatore 26 volte". Pensate che fecero anche un errore, perché in realtà divenne imperatore 16 volte.

Ora la scritta "Augusto" si trova su un lato della chiesa S. Michele, perché cadde durante una guerra, ma non si ruppe. C'è anche la ricostruzione dell'Arco com'era quando c'erano ancora tutti i piccoli archi di cui oggi non rimane molto. Le due porte più piccole, che si possono notare ai lati dell'Arco, servivano per far passare i pedoni, perché quella principale era occupata dai carri pieni di merci e bestiame.

Quella porta dava il via al decumano massimo, mentre il cardo massimo ora non è più percorribile, perché si trovava fra il Corso e via Nolfi. Da lì si gira a destra e si va verso il Pino bar percorrendo un meraviglioso sentiero dentro le mura augustee, che sono meravigliose, perché fuori sono perfette, con mattoni d'argilla lavorata meravigliosamente, mentre dentro era un disordinato accumulo di calce,

argilla e mattoni spaiati. Ci sono dei fori che servivano per difendersi dai nemici in caso di pericolo. La tecnica di ammucchiare calce e argilla si chiamava tecnica a sacco ed i Romani la utilizzavano non solo per le mura, ma anche nelle case. Si arriva alla porta della Mandria, o porta Pesaro, in cui passavano i carri, e molto probabilmente giravano verso l'Arco d'Augusto perché la pietra di destra è molto rovinata. Una parte era anche stata distrutta, ma poi fu ricostruita con mattoni più nuovi. Si può arrivare in piazza e su un angolo si nota un'agenzia viaggi.

Subito dopo, nella via laterale, ci sono degli uffici che... nel sotterraneo nascondono una... **DOMUS ROMANA!!!** Se scendete una scala verso i sotterranei, si arriva ai resti di un'antica villa romana, di cui rimangono solo due stanze e in una soltanto dei disegni indistinti sul pavimento. Poi di fianco è stata trovata un'altra stanza, casualmente, infatti, è rovinata dalle ruspe. Si è scoperto che apparteneva al I - II secolo d.C. perché su una mattonella è impressa la marca di una fabbrica che produceva tegole e pareti per le case. Anche qui utilizzarono la tecnica a sacco.

Lì si trova anche una tomba di qualche secolo dopo perché è più rialzata rispetto alla casa. Sulla parte dietro è visibile una croce fatta con le dita. Non si sa cosa ci sia dentro, perché non è mai stata aperta.

Passando sulla piazza, potete entrare nel Teatro della Fortuna, per una porta dal retro e potete subito scendere per vedere gli antichi mosaici che si trovavano sul fondo di antiche terme. I Romani pensavano che per purificarsi interamente dovevano passare dall'acqua calda a quella fredda. I mosaici sono veramente belli e vale la pena di andarli a vedere; nel centro dei mosaici c'è un fiore e ai lati ci sono dei disegni geometrici.

Poi si può andare a vedere il mosaico della Corte Malatestiana. È bellissimo, al centro c'è un uomo che cavalca una pantera e fuori, disegni geometrici; da una parte è anche incompleto, manca un pezzo di linea nera. Dentro il museo la prima stanza è dedicata al Paleolitico, ma la migliore è sicuramente quella con le statue romane. C'è la statua di Appio Claudio, imperatore di Roma, con la testa sproporzionata, perché il busto apparteneva a qualcun altro. C'è pure, di fianco, una statua di un Piccolo Britannico senza viso, ma con una tunica meravigliosa.

Nel museo c'è anche il Cippo Gracchiano, una colonnina di pietra dove è scolpita una legge che obbligava i ricchi a dare una parte dei loro terreni ai poveri. Vicino all'uscita c'è il mosaico di Nettuno con la quadriglia, cioè quattro cavalli; è a due colori, bianco e nero, perciò bicromo.

Andateci, non ve ne pentirete!

Ilaria e Nicole 5B - Centinarola

Papageno e il Flauto... magico

In occasione del 250° anniversario della nascita di Mozart noi alunni della scuola Matteo Nuti siamo andati a teatro per assistere allo spettacolo "Il flauto magico".

Lo spettacolo è stato tratto dall'opera di Mozart e racconta del principe Tamino che cerca di salvare la principessa Pamina rapita da una regina invidiosa e cattiva.

Tamino è aiutato in questa impresa dal buffo Papageno, un acchiappa uccellini e da tre spiritelli in-

sieme a tre dame velate. Grazie all'aiuto di un flauto magico e di un carillon i due protagonisti riescono nell'impresa e salvano Tamina celebrando così la vittoria del sole sulle tenebre.

Lo spettacolo si è avvalso di un attore principale che reggeva le varie scene interpretando vari personaggi allo stesso tempo.

Nel centro del palco era posto uno schermo bianco ricoperto di velcro sul quale venivano proiettate varie

immagini; inoltre la musica di Mozart accompagnava la rappresentazione di molte scene.

Un aspetto particolare dello spettacolo è stato il coinvolgimento del pubblico chiamato spesso a dialogare con il protagonista.

Nel personaggio di Papageno è facile ritrovare il Mozart reale, la sua eccentricità, il suo essere buffo e stravagante.

Luca 1B - Nuti

Volare tra le nuvole

Mi piacciono gli aeroporti però odio l'idea di viaggiare in aereo. Mi è piaciuto quando ho "volato" la prima volta ma non sono così entusiasta da voler ripetere questa esperienza.

La prima volta ho viaggiato per poche ore ma, per andare in Mar Rosso, per ben quattro ore che non sono poche. Pensere a quanto sono noiosa ma ognuno ha i suoi difetti.

La verità è che penso che gli aerei non siano sicuri anche se mia madre e mio padre mi rassicurano; io credo a loro ma sono molto cocciuta, "non mollo mai" e questo è uno dei miei difetti più combattuti.

Salita sull'aereo mi chiedevo: "Ma come farà a volare, reggerà?"

Feci un sospiro e mi dissi: tanta gente vola e perché l'aereo deve cadere proprio quando volo io.

Il comandante salutò la gente a bordo.e... rombo di motori, si parte.

Ognuno al suo posto con le cinture di sicurezza allacciate.

Certo che la vita quassù è tutta diversa, non si sente un rumore se non quello dei motori dell'aereo, non c'è traffico, sembra proprio un paese desolato: sembra di essere all'interno di una playstation o di un computer dove tutto è un divertimento, un'avventura e dove tutto è magia e finzione.

Mi piace sognare e se dovessi scegliere un sogno, sicuramente sceglierei di volare all'aria aperta.

Quando viaggio in aereo ascolto la musica con le cuffie ma non riesco a tranquillizzarmi. Ogni tanto guardo l'orologio e ho sempre il viso attaccato al finestrino per ammirare il cielo.

Più guardo le candide nuvole e più mi viene voglia di tuffarmi dentro anche se so che la cosa non è possibile.

Il Mar Rosso è vicino, sono già passate tre ore ma la noia aumenta di minuto in minuto e...se vuoi raggiungere un posto in breve tempo un po' devi soffrire.

Avrei preferito volare all'aria aperta come un uccello e non chiusa dentro un aereo. Ma lo so, non è possibile è solo un sogno.

La cosa divertente è l'atterraggio. Appena l'aereo tocca a terra mi sembra che il pilota non riesca a frenare e vada contro gli altri aerei che sono in pista perché la frenata è molto, molto lunga...

A questo punto scatta l'applauso per il pilota da parte di tutti i passeggeri. In conclusione posso dire che viaggiare in aereo non è poi così male, anzi è una bella esperienza.

Giulia 5A - Poderino

Un'esperienza da vivere: la settimana verde

Per chi ha voglia di andare in vacanza, noi proponiamo la Garfagnana. La Garfagnana è anche la meta della settimana verde e noi la consigliamo proprio perché ci siamo andati. Durante la settimana verde si alloggia al Casone di Profecchia. Il Casone era un tempo un'antica stazione di posta per il cambio dei cavalli fu fatta costruire dal Duca di Modena, Francesco IV d'Este nel 1845 ed oggi è diventato un accogliente albergo con 38 camere.

Le camere sono complete di letti matrimoniali e singoli, bagni, televisione, telefono, riscaldamento.

In questa settimana si fanno molte attività con guide specializzate. Ci sono tante attività molto interessanti da provare: trekking con vari percorsi, mountain bike con gara finale, tennis, equitazione, sci d'erba e un giorno si fa trekking lungo cioè tutto il giorno e una sera si fa

trekking notturno con le torce. Queste attività sono programmate due ore per il mattino e due ore per il pomeriggio. Finite le attività ci sono, dalle 18:00 alle 20:00, i tornei di calcetto, calcio femminile, pallavolo, tennis.

La sera dopo cena c'è la discoteca e il bar. Alla fine della settimana ci sono le premiazioni per l'impegno nelle attività e per i risultati dei vari tornei e gare.

Classe 2A - Nuti

Sarà sempre con noi



Lui non ci lascerà mai. È ovunque: nel vento, nel cielo, nei giorni di sole e di pioggia, nel cuore di tutti. Impossibile dimenticare Don Mario Gargamelli: era unico. Era sempre pronto ad aiutare tutti, non escludeva nessuno, non parlava male degli altri, per lui tutti avevano la possibilità di migliorare la loro vita. Offriva a piene mani il suo amore e in ogni situazione l'interesse per gli altri veniva sempre prima di tutto.

Il suo funerale è stato un grande esempio di fratellanza: c'erano gli amici più cari, quelli che non si vedevano da anni, gli anziani signori sempre devoti, coloro che invece hanno sempre avuto nella vita poca fiducia in Cristo, coloro che sono sulla buona strada e quelli che invece hanno smarrito la retta via... Tutti, c'erano proprio tutti e credo che Don Mario sia stato molto felice. Come a molte altre persone che lo hanno amato, mi manca il suo sorriso pieno di benevolenza, il suo interessarsi agli altri e poi mi manca il saluto che usava porgermi quando lo incontravo le mattine d'estate in bicicletta.

Non esisterà più una persona come lui anche se sono convinta che continuerà a vivere nei nostri cuori per sempre.

Classe 3D - Nuti

Intervista a Maurizio

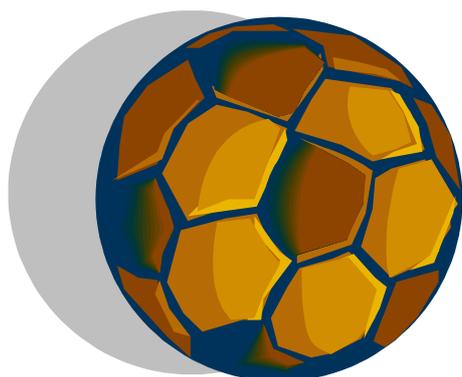
Da quanto lavori nelle scuole? *Da 11 anni* E alla Nuti? *Da 5 anni e se devo dire la verità, qui mi trovo molto bene.* Ti piace di più pulire o occuparti degli affari burocratici? *Ehm..... pulire.* Cosa pensi dei tuoi colleghi? *Buoni* Cosa pensi degli alunni? *Io vi voglio tanto bene. Secondo me siete bravi, buoni, intelligenti, studiosi, educati, simpatici..... (modestamente!!!)* Ti piace avere attorno delle "piccole pesti" come noi? *Sì, per i motivi che vi ho spiegato prima.* In futuro cosa pensi di fare? *In futuro.... beh....insomma....cioè....vorrei girare l'Europa con mia moglie Urszula.* Parla di te stesso... *Innanzitutto sono nonnetto di due nipotini sono generoso e sensibile, ma se qualcuno mi fa arrabbiare, allora divento cattivo* Se potessi cambiare casa e lavoro dove andresti? *Sicuramente andrei in Polonia, a Wrosvos, che è il paese di mia moglie.* Vorresti diventare molto ricco in modo da non dover lavorare più? *No, mi piace la vita che faccio. Forse vorrei diventare appena più ricco di adesso, ma di poco perché anche le persone alle quali non manca niente hanno dei problemi, forse anche più di noi.* Cosa vuoi che la gente sappia di te? *Vorrei che la gente sappia che pur avendo qualche acciaccio alla schiena e alle spalle, sono buono e generoso.* Che sport ti piace? *Sono appassionato di calcio.* Hai qualche animale? *Sì, ho un bengalino (che è un uccellino) di nome Cuba.*

Storia del braccio corto: *A 14 anni, finite le scuole, suo padre gli ha fatto fare il fabbro, e proprio per tagliare un ferro lì, una sega circolare gli ha preso la camicia, gliel'ha arrotolata e gli ha tagliato il braccio. E' rimasto ingessato 7 mesi. Adesso ha un osso artificiale nel braccio destro.*

... mi piace la vita che faccio. Forse vorrei diventare appena più ricco di adesso, ma di poco perché anche le persone alle quali non manca niente hanno dei problemi, forse anche più di noi.

Classe 2B - Nuti

Il calcio: lo sport dei bambini



Uno degli sport più diffusi tra i bambini è sicuramente il calcio. Ogni giorno si sente parlare di questo sport ovunque, nei giornali, in televisione. Molti sognano di diventare un giorno dei grandi calciatori e raggiungere i propri idoli.

Oltre a questo, il calcio è anche uno sport divertente che dà la possibilità di giocare insieme ad altri bambini e di imparare molte cose. Inoltre questo sport riesce a dare grandi soddisfazioni soprattutto quando si fa un goal o si vince la partita. Un altro bel momento è quando si organizzano ritiri con la squadra in posti stupendi. Il calcio è però anche molto faticoso; richiede infatti forza ed impegno.

Insomma ci sono tanti motivi per amare questo sport.

Gabriele 1B - Nuti

La giornata dei cori da stadio

- Siam venuti fin qua, siam venuti fin qua, per vedere giocare Kakà oh! oh!
- Non è brasiliano però che goal che fa, il fenomeno lascialo là, qui c'è Sheva.....
- Ora tutta quanta la curva è a cantar per te, Fano devi vincere, Fano devi vincere.....
- E' un'emozione sarà perché tifiamo, è un'emozione che sale piano, piano, stringimi forte e stammi più vicino e chi non salta è un gobbo juventino la! la! la! la!
- Interista dai dimmi come fai, tutt'Italia ormai te ne canta assai, non vincete mai! non vincete mai!.....
- Tu scendi da Torino, oh gobbo juventino.....
- Noi conosciamo un capo brasiliano, che tira le bombe a mano come un talebano, il suo nome è Adriano la! la! la! la!.....
- Fano alè tifo per te, Fano alè mi hai preso il cuore, Fano alè tifo per te vuoi sapere perché; ti seguirò dovunque tu andrai.....

Classe 3A - Nuti

Veronica e gli animali

Un giorno, tanto tempo fa, ho scoperto di avere una grande passione per gli animali. Mia madre ha pensato di farmi una sorpresa: prendere un cane. Molly è il cane che io avevo tanto desiderato, è un pastore tedesco, è molto dolce, affettuosa, ubbidiente ed intelligente. Molly è molto giocherellona ed io passo tanti bei momenti con lei. Ne ricordo uno in particolare: un giorno mentre ero al mare con la mia famiglia, Molly ha dato un bacio a mio padre ed

io sono scoppiata dalle risate. Dopo un po' di tempo, ho deciso di prendere anche un gatto che ora vive con noi e si chiama Gomitolo. Sono molto contenta perché Gomitolo è diventato amico di Molly; giocano tutti i giorni insieme.

Cari ragazzi vi do un consiglio:

PRENDETE UN ANIMALE COME AMICO!

Veronica 2D - Nuti



Giochi dimenticati

Quest'anno per il progetto Intercultura, insieme all'esperto Giorgio Caselli, stiamo svolgendo un'indagine sul territorio per quanto riguarda i giochi che si facevano ai tempi dei nonni. Ne abbiamo scelto uno: **Madama Dorè**

Partecipanti: infiniti

Campo di gioco: all'aperto

Materiale occorrente: niente

Svolgimento: si formano due gruppi, di cui uno è formato da due bambini che ballando e girando, cantano la canzone "Madama Dorè" e l'altro gruppo è formato da tutti gli altri partecipanti, che cantano insieme:

il gruppo piccolo canta *O quante belle figlie Madama Dorè o quante belle figlie!*

il gruppo grande canta *il Re ne domanda una Madama Dorè, il Re ne domanda una!*

il gruppo piccolo canta *Con chi la maritereste Madama Dorè, con chi la maritereste!*

il gruppo grande canta *Col Re di Spagna Madama Dorè, col Re di Spagna!*

il gruppo piccolo canta *E come la vestireste Madama Dorè e come la vestireste!*

il gruppo grande canta *Di rose e di viole Madama Dorè, di rose e di viole! Entrate nel mio castello Madama Dorè, entrate nel mio castello! Scegliete la più bella Madama Dorè, scegliete la più bella!*

il gruppo piccolo canta *la più bella l'ho già scelta Madama Dorè, la più bella l'ho già scelta!!*

A quel punto, il cerchio più piccolo entra nel cerchio più numeroso e deve scegliere un bambino che dovrà andare nel cerchio più piccolo e poi si ricomincia il gioco.

Alice, Federica, Giulia e Sarah -

5 Fenile

Torta Sacher - dolce austriaco

INGREDIENTI:

150 g di cioccolato fondente
150 g di burro - 150 g di zucchero
5 uova - 150 g di farina
marmellata d'albicocche

PER LA GLASSA:

75 g di zucchero
1/8 l d'acqua
1 tavoletta di cioccolato fondente
(100 g)

PREPARAZIONE

Spezzettate il cioccolato e fatelo sciogliere a bagnomaria. Lavorate a crema il burro, tenuto a temperatura ambiente, con metà dello zucchero.

Unitevi il cioccolato a cucchiainate e sempre rimestando, i tuorli, uno alla volta. Montate a neve le chiare con il restante zucchero e aggiungetene una parte al composto di burro servendovi della frusta. Quindi incorporate delicatamente con il mestolo il resto della meringa, alternandola alla farina. Foderate di carta oleata uno stampo a cerniera (oppure imburrate e infarinatelo), versatevi il composto e cuocetelo in forno a 180° per 50-60 minuti.

Fate raffreddare il dolce, tagliatelo a metà e farcitelo di marmellata. Portate ad ebollizione due cucchiai di marmellata e uno d'acqua, passatela al setaccio e spalmatela sulla superficie della torta. Per ottenere la glassa, sciogliete lo zucchero nell'acqua e, sempre mescolando, fatelo bollire 5 minuti in un pentolino dal fondo spesso. Fate raffreddare lo sciroppo, unitevi il cioccolato e mescolate per scioglierlo ed ottenere un composto liscio. Ponete di nuovo il composto sul fuoco debole e fatelo cuocere sempre mescolando fino a quando si sarà addensato ed una piccola quantità del composto formerà una pallina molle se viene versata in acqua fredda. Togliete dal fuoco la glassa, rimestate ancora per tre minuti in modo da raffreddarla un poco, poi versatela rapidamente e spalmatela in modo uniforme sulla torta. Tenetela al fresco (ma non nel frigorifero).

Questa glassa opaca al cioccolato è tipico della Torta Sacher.

Maria Chiara 5A - Centinarola

Ricette di stagione: Monte Bianco

Ingredienti per 2 persone: 20 castagne, panna per dolci 1 litro, zucchero q.b. (quanto basta).

Preparazione: fare un taglietto nelle castagne, bollirle in un pentolino.

Ancora calde pescarle con uno scolapasta, pelarle, sminuzzarle in pezzettini piccolissimi con un passatutto. Con uno schiacciapasta schiacciare e disporle sopra un piatto da pizza facendo una montagna. Montare la panna, versarla sopra il composto e mettetela in frigo per una notte. Ed ecco a voi il Monte Bianco.

Buon appetito.

Michelangelo, Jacopo e Giacomo classe 5 - Fenile

Insalata messicana

INGREDIENTI (per 4 persone)

2 confezioni di chichi mexico
1 peperone rosso - 1 peperone giallo
1 piccola zucchina - 1 carota
100g d'indivia bella
qualche foglia di lattuga riccia
qualche foglia di cavolo cappuccio

PER LA SALSA

5 grani di pepe - 1 chiodo di garofano
1/2 scorza d'arancia grattugiata
succo di limone - 3 cucchiai d'olio - Sale

PREPARAZIONE:

Preparate la salsa: pestate nel mortaio i grani di pepe con il chiodo di garofano, trasferiteli in una ciotolina e aggiungete un pizzico di sale, la scorzetta d'arancia, qualche goccia di succo di limone e l'olio. Lasciate insaporire per una ventina di minuti.

Mettete i chichi in una pirofila foderata con carta da forno e cuocete in forno preriscaldato a 200° per una decina di minuti circa. Nel frattempo, pulite tutte le verdure: private i peperoni della costola bian-

ca interna e dei semi; spuntate la zucchina e anche la carota, lavatele molto bene (anche l'indivia e le foglie di lattuga e di cavolo), asciugatele e tagliate il tutto a Julienne, riunite le verdure in una capace insalatiera.

Quando i chichi sono pronti, uniteli all'insalata e versatevi sopra la salsa aromatica. Mescolate delicatamente e servite.

Laura 5A - Centinarola

L'angolo delle poesie

UNA FOGLIA

Cadono le foglie
come sempre, in autunno.
Una foglia, su un vecchio pioppo
temeva la sua morte:
non avrebbe più visto il sole
né sentito il suo calore.
Cominciò allora a ricordare...
Era una gemma
quando l'albero venne trapiantato:
che paura!
Era una piccola foglia
quando dondolava nel vento:
che divertimento!
Era di un verde splendente
quando gli uccelli facevano i nidi:
che meraviglia!
D' un tratto si sentì un tuono
un vento fortissimo
cominciò a scuoterla
finché la foglia si lasciò andare
e cadde a terra.

Classe 1 C - Nuti

SARO' IL MEGLIO

Se non potrò essere un mare
sarò un fiume
ma il miglior piccolo corso d'acqua
che abbia mai visto.
Se non potrò essere un albero
sarò un piccolo ramo.
Se non potrò essere il cielo
sarò una piccola nuvola.
Se non potrò essere un monte
sarò una piccola collina.
Se non potrò essere una cometa
sarò una piccola e luminosa stella;
non con la cattiveria e la rabbia
si potrà essere il meglio,
ma con amore e pazienza.
Sarò il meglio di qualunque cosa
sarò.

Michela 5A - Centinarola

QUADRO DI NEVE

Neve bianca come latte
soffice come cotone.
La luce bianca
va incontro agli alberi,
si posa su di loro
e illumina i loro rami
facendoli diventare
masse di panna montata.
Dal cielo cadono petali di margherita
che avvolgono tutto il mondo
e lo fanno sembrare
un piccolo frammento di cristallo.

Andrea e Alessia 5B - Centinarola

AUTORITRATTO

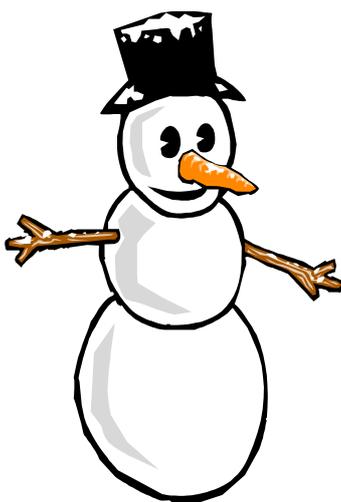
Sono forte come un leone
e mi piace giocare a pallone.
Sona agile e scattante
sono costante.
Sono anche però
un limone di mille difetti.
Sono aperta con gli amici
ma vado poco in bici.
Sono piena di brufolini
che assomigliano a fiorellini.
Sono un po' grassottella
perché mangio troppa nutella.
Sono vanitosa
e qualche volta anche un po' scontro-
sa.
Ho occhi castani, ho capelli bianchi
ho la bocca a cuore
e orecchie che mi fan sentire ogni
rumore.
Mi piacciono le more
e sono sempre di buon umore.
Ho piedi grossi ma molto belli
per dare calci a tutti i monelli.
Sono soddisfatta del mio aspetto
e ogni mattina mi guardo allo specchio
ma quasi sempre vedo un piccolo di-
fetto

Classe 1B - Nuti

IL MONDO PERFETTO

Stavo cercando
di entrare nel disegno...
la mia fantasia,
mi portò,
in un mondo
variopinto!...
Una musica incantata,
mi sorrise,
sfiorandomi il viso,
dolcemente.
Una nuvola,
prese forma,
diventò un bellissimo cavallo alato!
Il cavallo mi portò
sull'arcobaleno
dei sogni!...
Una voce mi chiamò!
Me ne devo andare,
Addio...mondo perfetto.

Nicole 4B - Centinarola



Umorismo a scuola

La maestra, dopo aver corretto l'esercizio di analisi logica, dice a Luca:

- *Perché hai scritto che la vipera è astratta e non concreta?*
- Perché non si può toccare!

La maestra:

- *Dimmi, Paolo, quando cominciano ad allungarsi le giornate?*
- Il primo giorno di scuola!

(Federica – Mariagrazia)

La professoressa di Artistica:

- *Perché i tuoi genitori insistono tanto che tu faccia il liceo artistico, il prossimo anno?*
- Perché ne combino di tutti i colori!

(Silvia – Monica – Francesca – Martina)

Pierino chiede al professore: - *Cosa vuol dire "I don't know"?*...

Il professore risponde: - "NON LO SO"...

Pierino: - *Allora lo chiedo a qualcun altro!!!*

Pierino dice alla mamma: - *Mamma, mamma ho una notizia bella e una cattiva...*

La mamma risponde: - Dimmi prima quella bella...

Pierino: - *Sono stato promosso...*

La mamma: - E quella cattiva?

Pierino: - NON È VERO!!!

La maestra a Pierino: - *Pierino dimmi due pronomi...!*

Pierino: - Chi? ... Io? ...

(Luca)

- Qual è il re più odiato dagli alunni? ...

- Il RE...GISTRO!!!

(Alberto)

Pierino: - *Signora maestra si può punire uno per una cosa che non ha fatto?*

Maestra: - No di certo!

Pierino: - BENE ALLORA NON HO FATTO I COMPITI!!!

Continua...

Pierino al compagno alla fine del compito in classe: - *Come è andata?* - Un giorno la maestra entra in classe e decide di interrogare Pierino:

Compagno: - Male, ho consegnato il foglio in bianco! - Vediamo se hai studiato ... Dove si trova il Monte Bianco?

Pierino: - *Maledizione anch'io, la maestra penserà che abbiamo copiato!!!* Pierino: - A pagina 100 del libro di geografia!!!

“Pierino alzati! È ora di andare a scuola”

(Filippo)

“Mamma oggi non ho voglia di andarci...”

Classe 4A R. Sanzio - Centinarola

“Su avanti, lo sai che ci devi andare: hai 47 anni e poi ...sei il PRESIDE!!!”

(Massimiliano)

Un po' di colmi

...Il colmo per un prof. di mate?

ABITARE IN UNA FRAZIONE DI POTENZA!

...Il colmo per un giornalista?

FARE UN ARTICOLO DA REGALO!

...Il colmo per un prof. di geometria?

PAGARE UNA RETTA!

...Il colmo per una guardia notturna?

DIVENTARE L'UOMO DEL GIORNO!

...Il colmo per un pesce martello?

FARE UN BUCO NELL'ACQUA!

...Per un veterinario?

SAPER CURARE I CANI E NON I CANINI!

...Per una cavalletta?

SALTARE I PASTI!

...Per una fetta di pan carrè?

AVERE LA FACCIA TOSTA!

...Per il figlio di un oste?

FARE FIASCO A SCUOLA!

...Per un prof. di geometria?

ESSERE UN'ANIMA RETTA E AVERE UNA MENTE ACUTA!

...Per un serpente umiliato?

ANDARSENE CON LA CODA FRA LE GAMBE!

...Per un barbiere?

NON ESSERE IN GRADO DI TORCERE UN CAPELLO A NESSUNO!

...Per un sasso?

FARE IL DURO!

Perché l'elefante dorme in piedi?

PER NON SFONDARE IL LETTO!

La maestra:

-Oggi parliamo delle frazioni:se io taglio una banana in 5 pezzi, una pera in 3 pezzi, una mela in 8 pezzi e una fragola in 2 pezzi...che cosa ottengo?

-UNA MACEDONIA, SIGNORA MAESTRA!

Come si chiama il più abile falegname cinese?

CHIO DIN!

-Dimmi, Pierino, è più lungo il Po o il Mississippi?

-IL MISSISSIPI!

-Esatto! ...e di quanto?

-NOVE LETTERE!

Classe 1A - Nuti

Intervista ad un alunno

1) Quando è nata in te la passione per i cani?

Da quando avevo 5 anni, perchè mia zia possiede un allevamento di cani pastori tedeschi, cani da caccia, schipperke.

2) Come si chiama il tuo cane?

Si chiama Mirta, ha un anno, ha il pelo nero e la sua particolarità è di avere intorno al collo il pelo più lungo a forma di criniera, è di taglia media.

3) Quali requisiti deve avere un cane per partecipare alle mostre canine?

Il cane deve essere molto curato, pulito, pettinato e soprattutto addestrato.

4) Quanto tempo dedichi al tuo cane?

Tutti i giorni, quasi due ore al giorno.

5) Come e dove si svolgono le gare?

Le gare si svolgono all'aperto oppure in strutture chiuse, si svolgono in una

o due giornate e sono abbastanza faticose ma di molta soddisfazione.

6) Quale sarà la prossima gara alla quale parteciperai?

Il prossimo appuntamento sarà Domenica 23 Ottobre, per la 6° EXPO Nazionale canina città di Pesaro.

ALLORA I NOSTRI MIGLIORI AUGURI!!

Simone e Michele 2C - Nuti

La moda: i vestiti

Ragazzi e ragazze, sono molto attirati dalla moda, la vogliono seguire tutti, o perlomeno, la maggior parte essendo sempre più "trendy".

La moda è come una calamita, attira tutti. Ecco alcuni esempi del modo di vestire di ragazzi e ragazze:

1-Le ragazze dello stile

"**me ne frego**" si vestono così:

Jeans a vita bassa con cavallo lungo,

Cintura nera con borchie,

Felpa larga con cappuccio,

Sotto una maglia aderente,

Infine scarpe da ginnastica con i lacci uno diverso dall'altro.

6-Per lo stile "**Very normal**"

possiamo dire che si vestono:

Pantaloni jeans,

Maglia con sopra una felpa.

7-Oppure i ragazzi "**tutto sport**"

si vestono sempre:

Tuta da ginnastica

Scarpe sportive.

2-Oppure le ragazze del tipo

"**normale**" sono vestite con:

Jeans o pantaloni a vita bassa stretti,

Maglietta con felpa sopra,

Scarpe da ginnastica.

3-Invece le ragazze che si riconoscono nello stile "**tutta in tiro**" possiamo dire che si vestono:

Minigonna molto mini o

jeans aderenti,

Giubbottino aderente

Stivali a punta.

8-Infine per lo stile "**tutto firma**" diciamo che si vestono:

Maglia

Felpa

Jeans o pantaloni

Intimo e scarpe firmati.

4-Infine le ragazze dello stile

"**tutta firma**" si vestono:

Pantaloni,

Maglia,

Felpa,

Scarpe e intimo firmati.

5-Invece i maschi dello stile

"**mutandina Fashion**" si vestono

Jeans a vita bassissima con cintura per bellezza

Maglia normale larga,

Mutandine abbinata al look.

Ilenia, Martina, Elisa, Giada e Chiara - 2A Nuti

